



Estopia Art Gallery Lugano è lieta di invitarLa **giovedì, 27 maggio, dalle ore 17.00**, all'opening di *Queen of Desire*, la prima mostra di **Edith Torony** in Svizzera.

Realizzate interamente durante la pandemia, le opere invitano lo spettatore a intraprendere un viaggio inquietante attorno ad alcuni dei modelli più riconoscibili che formano i punti di riferimento della società contemporanea postindustriale.

Una tentazione entropica verso l'esplosione è il motore che anima questa nuova serie di lavori di Edith Torony, contaminandoli con un senso di movimento e velocità che sembra trasferito lì dalla frenesia che caratterizzava le nostre vite fino a un anno fa.

Il punto di partenza dell'indagine artistica di Edith è l'immaginario urbano, inteso in termini di conglomerato di ciò che definisce comportamento consumistico. Ma cosa succederebbe se il mondo venisse popolato esclusivamente dai resti di ciò che consumiamo per poi gettare via? E se la confezione del nostro insaziabile impulso a divorare e poi sbarazzarcene iniziasse a raccontare la propria storia?

Surreali, allo stesso tempo familiari e bizzarri, i dipinti di Edith Torony mostrano le conseguenze immediate di una festa quasi apocalittica, dove sembra che gli ospiti se ne siano appena andati e i resti della loro fame e desiderio cosmici restano a fluttuare in una danza caotica.

Salvo rare eccezioni, i personaggi sono quasi sempre assenti dalla scena principale rappresentata nelle opere di Torony: sono gli oggetti a occupare il palcoscenico, eppure l'impatto dell'assenza umana è talmente forte da rendersi visibile. Quando una forma umana può essere notata, invece, come nel caso di *Queen of Desire*, è quella di un manichino, come se l'artificialità fosse diventata il nuovo codice di comunicazione e abbigliamento. *Synthetic Future, Paradise Circus, Battleground of Desire, Cosmic Junk Food*: i titoli delle opere parlano da soli se vogliamo capire cosa si cela dietro la congestione di oggetti così caratteristica dei dipinti di Edith.

Con alcuni riferimenti surrealisti e pop art e inserti soft che richiamano la comic art, e sicuramente con uno stile personale forte e tagliente, Edith Torony ha tutte le premesse

per aggiungere una nuova prospettiva, originale e innovativa, alla rappresentazione visiva del consumismo contemporaneo.

Edith Torony è nata nel 1988 a Timișoara, in Romania, dove vive e lavora. Si è laureata in Pittura presso la Facoltà di Arti e Design, Università dell'Ovest di Timișoara. Ha conseguito il master in Pittura presso la stessa istituzione nel 2012. È membro dell'Unione romena degli Artisti Plastici, filiale di Timișoara, dal 2011. Tra le mostre personali si annoverano, in Romania, *Hybrid Playground*, Galleria Estopia, Bucarest, 2019; *Mitologie personali*, Galleria Forma, Deva, 2019; *The Waste Land*, Galleria Pygmalion, Timișoara; *Playing Emptiness*, Galleria Zid, Timișoara, nel 2016. Ha partecipato a numerose mostre collettive alle Gallerie Triade e Helios di Timișoara; Museo d'Arte, Arad; Museo d'Arte di Cluj-Napoca, in Romania; il Parlamento Europeo, Bruxelles; Marzia Frozen Gallery, Berlino, ecc. Ha partecipato al Simposio Internazionale d'Arte Contemporanea di Gărâna, Romania, nel 2020. Ha vinto il primo premio per la Pittura alla Biennale Internazionale Meeting Point di Arad, Romania, nel 2017. Mentre sperimenta all'incrocio tra figurativo e astratto, Edith Torony intraprende un viaggio nel bizzarro universo della periferia urbana, nel tentativo di ricomporre allegoricamente gli effetti devastanti dell'invasione della *junk food* e del consumismo sul nostro spazio vitale.

Edith Torony

Queen of Desire

Palazzo Elvezia, Corso Elvezia 9/a, Lugano

27 maggio – 18 luglio, 2021

Opening: Giovedì, 27 maggio, 2021, 5.00 – 8.00 PM

Curatore: Claudio Scorretti

* La mostra è organizzata nel rispetto delle norme ufficiali vigenti per la prevenzione della diffusione di Covid-19.